

# Patto per Brescia, la strada per la firma resta ancora aperta

Aggiornato al 24 novembre l'incontro  
in Aib tra industriali e Cgil, Cisl e Uil

**BRESCIA** Macigni e ostacoli si possono superare se c'è la volontà da parte di tutti di farlo. La notizia che esce dall'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio in Aib tra industriali e segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil è che la strada della trattativa per arrivare alla firma del Patto per Brescia è ancora aperta. E che le parti si rivedranno il 24 novembre. Un esito non scontato per un appuntamento arrivato solo tre giorni dopo l'assemblea di Aib e le parole dure del presidente Bonometti nei confronti del sindacato.

Di fatto una buona parte dell'incontro è stata occupata dalla discussione relativa a questo aspetto. Damiano Galletti, Enzo Torri e Daniele Bailo hanno chiesto ragione di quanto affermato dal numero uno di via Cefalonia durante l'assemblea in Palazzoli alla presenza del presidente del Consiglio Renzi. E hanno ottenuto, come risposta, che parlando di sindacato Bonometti si riferiva a quello nazionale e non a quello locale. Quindi la discussione è entrata più nel merito del Patto e l'attenzione si è focalizzata sul punto della flessibilità degli orari deci-

si dalle aziende in base alle esigenze della produzione. Un punto che l'Aib - rappresentata dal presidente Bonometti, da Fabio Astori vicepresidente per le relazioni industriali, dal direttore David Vanozzi e dal responsabile dell'area relazioni industriali Roberto Guseo -, dopo una serie di proposte, si è detta disponibile a riformulare. Sul punto Fim e Uil avrebbero chiesto di valutare una sorta di flessibilità reciproca tra azienda e lavoratori, con la richiesta alla prima di agevolare le particolari esigenze dei dipendenti. Punto sul quale però pare non esserci la condivisione della Cgil che, nel direttivo del prossimo 17 novembre, valuterà la possibilità di eventuali modifiche al mandato dato a Galletti per firmare il Patto così com'era uscito dall'incontro del 3 ottobre scorso e poi abbandonato dalla Aib.

Positivo il presidente Marco Bonometti sulla «grossa disponibilità riscontrata all'incontro da parte di tutti, con la voglia di arrivare a una definizione, e un forte spirito collaborativo da parte di tutti per arrivare a trovare una soluzione innovativa finalizzata a